

## L'intervento dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti



Inviare le lettere ai seguenti indirizzi e-mail:

v.zucconi@gmail.com; rubrica.lettere@repubblica.it; repubblicawww@repubblica.it; motori@repubblica.it; servizioclienti@repubblica.it; larepubblica@repubblica.it; p.boccacci@repubblica.it; a.caporale@repubblica.it; bologna@repubblica.it; segreteria-fiorenze@repubblica.it, segreteria\_venerdi@repubblica.it; repubblicaradio@repubblica.it

Firenze, 20 maggio 2009

Pregiatissimo Direttore de La Repubblica.it, l'articolo a firma di Giovanni Valentini del 17 maggio 2009 "Camper pericoli pubblici? Solo questione di sicurezza" evidenzia come lo stesso non abbia preso in alcuna considerazione le innumerevoli lettere e argomentazioni che hanno inviato i lettori del suo giornale e tantomeno le lettera che gli abbiamo inviato come Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti. Lettere che non ci risulta abbiamo trovato spazio nel suo giornale. Uno strano modo il vostro di fare informazione visto che pubblicate articoli, come quelli di Valentini, che parlano di Codice della Strada dove risulta oggettivamente evidente che non conosce visto che accomuna camper, delle roulotte e dei caravan come tre veicoli.

Detto "giornalista" quando affronta un tema dovrebbe essere preparato e sapere che il termine "camper" e il termine "roulotte" sono morti nel 1990, infatti, è dal 1991 (cioè da oltre 19 anni) con la Legge n. 336, poi nel 1992 con il Nuovo Codice della Strada, che "camper" è denominato AUTOCARAVAN ed è un AUTOVEICOLO mentre la "roulotte" è denominata CARAVAN ed è un RIMORCHIO.

È dal 1986 che le norme e i legislatori invitano a non accomunare l'autocaravan alle caravan

proprio perché accomunare un autoveicolo ad un rimorchio è un errore micidiale: è disinformazione pura.

Come giornalista dovrebbe redigere un articolo seguendo le indicazioni di base CHI DOVE QUANDO PERCHÉ ma non vediamo una simile utile prassi, infatti, parla di carovane ma non spiega se si tratta di ROM in viaggio oppure, cosa strana, di famiglie in autocaravan che guarda caso si sono ritrovate in carovana sull'autostrada. Nel primo articolo parla di circolazione in autostrada mentre nel secondo colloca le carovane in montagna ed è più incredibile che abbia visto un tale assembramento.

Preso atto di detta disinformazione e del vedere ignorate le lettere inviate, visto che viviamo una grave crisi economica, chiediamo al Governo, ai parlamentari, come cittadini, come Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti di eliminare ogni finanziamento ed agevolazione pubblica agli organi di informazione destinandolo agli ammortizzatori sociali.

Detta richiesta è utile sia ai lavoratori in mobilità e sia alle testate giornalistiche che si dovranno misurare con i loro lettori, i loro clienti. A tutti il compito di rilanciare la suddetta richiesta.

Pier Luigi Ciolli

Inviato: lunedì 18 maggio 2009 19.37

Da: v.borgomeo@repubblica.it [mailto:v.borgomeo@repubblica.it] A: info@incamper.org

**Oggetto: Autocaravan Pericolo Pubblico**

Grazie della segnalazione, ma prima di fare tutto questo potevate almeno documentarvi...

Qualche clic in più sulle nostre pagine vi avrebbe evitato di andare in stampa così.

Cordiali saluti, Vincenzo Borgomeo

Inviato: mercoledì 20 maggio 2009 17.22

Da: Coordinamento Camperisti

A: 'v.borgomeo@repubblica.it'

**Oggetto: R: Autocaravan Pericolo Pubblico / INTERVIENE BORGOMEO, IL NOSTRO INVITO PER RICEVERE DELLE RISPOSTE**

Grazie per il riscontro ma in un Paese democratico una redazione risponde alle lettere dei lettori e, magari, delle associazioni nazionali. L'invitarci a qualche click aprendo il vostro sito (più aperture si trasformano in contratti pubblicitari migliori) sarebbe il noto "aggiungere il danno alla beffa" e se ci consente, non ci stiamo. Vista la sua disponibilità a scriverci, solleciti una risposta del suo Direttore e ci invii la e-mail del Valentini. Le saremmo grati. A leggervi, Pier Luigi Ciolli